

Comunicato Nazionale

OPEN ACCESS : STRAORDINARI PAGATI AL 100% E POSTICIPO FERIE E PERMESSI PERSONALI AL 2018 Cosa succede?

Giunge notizia che su quasi tutto il territorio nazionale diversi responsabili AOA stanno comunicando la possibilità (necessità?) di effettuare **STRAORDINARI CORRISPOSTI AL 100%** e di posticipare i **PERMESSI PERSONALI** e Ferie al 2018 ai lavoratori e alle lavoratrici chi si renderanno disponibili. Gli straordinari sono prevalentemente richiesti prima e dopo il turno di lavoro, sabato e festivi.

Facciamo veramente difficoltà a capire come tutto ciò sia **CONCEPIBILE DAL PUNTO DI VISTA ETICO**. Come si giustifica questa richiesta quando nella resto dell'azienda assistiamo a un **PRESSING ASFISSIANTE** per il consumo (fino all'ultimo minuto!!!!) di **PERMESSI PERSONALE E FERIE** entro il 31/12/17? Come si giustifica il ricorso agli straordinari quando, sempre nel resto dell'azienda, i lavoratori e le lavoratrici in solidarietà hanno visto aumentare i loro carichi di lavoro (e diminuire il salario) e continuano ad assistere alla fuoriuscita di attività?

Per Open Access è ancora in vigore l'accordo che prevede il pagamento degli straordinari con una misura del 60% in Banca Ore e del 40% in Busta paga: dentro questa "cornice" qualche responsabile di fatto propone ai tecnici una completa deregolamentazione!

E' la scelta di qualche zelante responsabile che vuole raggiungere l'obiettivo nonostante le difficoltà affrontate in questo anno o, invece, siamo di fronte a una indicazione che viene dalla "testa" visto che le comunicazioni sono le stesse in tutta Italia?

Ci chiediamo se questa nuova sorprendente iniziativa **NON SIA FRUTTO DEL NUOVO CLIMA "RASSERENATO"** in cui, la maggioranza sindacale con la triplice ricomposta, si appresta a sottoscrivere **CONTRATTI NAZIONALI, ACCORDI INTEGRATIVI, e ACCORDI SULLA SOLIDARIETA'** (cosa fatta ...a leggere la carta stampata)?

I COBAS FARANNO LA LORO PARTE. Stiamo verificando se tale manovra possa essere sottoposta agli istituti competenti e per questo stiamo raccogliendo mail, testi, chiamate, sms inviati dai vostri responsabili.

Chiaramente la nostra posizione non può essere che la richiesta di trattamento di equità per tutti i lavoratori e le lavoratrici con la cancellazione del contratto di solidarietà, vera fonte di iniquità dal suo inizio. Ma forse iniziamo a intravedere" aziende diverse?

Roma 22/11/2017

COBAS TIM